

Il Papa: più rispetto per la natura Una riflessione teologica, oltre i confini dell'ambientalismo

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO «Nella società contemporanea si diventa aridi, non per mancanza di meraviglie, ma per mancanza di meraviglia». Con questa affermazione, fatta ieri durante l'udienza generale, Giovanni Paolo II ha inteso richiamare l'attenzione, spesso distratta, di credenti e non credenti sul fatto che non si è portati più a «contemplare il creato» per apprezzarne le bellezze e per capire l'importanza dei beni che racchiude al fine di impedire che siano sfruttati da ristretti e potenti gruppi economici a loro vantaggio, mentre essi han-

no una «destinazione universale». Facendosi, così, interprete di una visione cosmocentrica di prospettiva, rispetto a programmi a breve termine, Giovanni Paolo II ha sottolineato l'urgenza di «riscoprire la nostra fraternità con la terra, a cui siamo legati a partire dalla nostra stessa creazione», ristabilendo un giusto ed equilibrato rapporto tra l'uomo e la natura come problema decisivo per la sopravvivenza. È vero che nel libro della «Genesi» l'uomo è esortato a «dominare la natura», ma anche a «rispettare il creato opera di Dio». Era questo - ha spiegato - il senso del «Giubileo ebraico, allorché la terra si riposava e l'uomo coglieva quello

che spontaneamente la campagna offriva». Il Papa ha fatto rimarcare, rispetto agli spregiudicati sfruttamenti come nella foresta amazzonica e in altre aree, che la natura ha le sue leggi che, spesso, sono violate perché c'è chi vuole piegarla, in maniera smodata ed egoistica, ai suoi desideri ed interessi, dimenticando le esigenze della comunità. Invece - ha aggiunto - «se la natura non viene violentata e umiliata, ritorna ad essere sorella dell'uomo». Papa Wojtyła, che non finisce mai di stupire, ha stimolato, in tal modo, quella riflessione teologica e filosofica, che è andata emergendo dopo il «Rapporto del Club di Roma» (1972) sui «limiti del

sviluppo» o dello sviluppo sostenibile. Secondo questa nuova teologia, nel rapporto tra uomo e natura deve avvenire quanto è accaduto, per superare il tradizionale conflitto tra datori di lavoro e lavoratori una volta associati questi ultimi in sindacato, con la politica della concertazione per risolvere i problemi del lavoro e dello sviluppo. Dalla crisi ecologica da cui sono investiti i popoli ed i Paesi, a cominciare da quelli più tecnologicamente avanzati, si esce solo, secondo il Papa, stabilendo un rapporto del tutto nuovo tra natura e tecnologia. La creazione è uomo tecnologico. Ha scritto la teologa americana Rosemary Ruether («Ecotheology: voices from South and North») che «per creare una cultura e una società ecologica, dobbiamo trasformare i rapporti di dominio e di sfruttamento in rapporti di reciproco sostegno». In sostanza, quella parità di diritti tra uomo e donna, rivendicata dai movimenti «ecofemministi», de-



Il Papa durante l'udienza del mercoledì

ve essere instaurata tra gli esseri umani e la natura. La nuova teologia della creazione, quindi, vuol andare oltre l'ambientalismo, per mettere in discussione l'attuale modello di sviluppo, che non può essere essenzialmente fondato sul mercato come è nella attuale fase di globalizzazione.

LUTTO

Muore d'infarto
Claudio Notari
Lavorò all'Unità

ROMA È morto Claudio Notari, giornalista, per tanti anni all'Unità. Lo ha stroncato un infarto nel pomeriggio di ieri. Notari era nativo di Sora e arrivò all'Unità dopo esperienze politiche nel Pci della sua città. Alla redazione romana del giornale approdò alla fine degli anni cinquanta, quando direttore era ancora Pietro Ingrao. Per lunghi anni si è occupato nelle pagine nazionali del giornale delle questioni della casa, dell'urbanistica, dei servizi. Poi dei trasporti e delle ferrovie. Andato in pensione aveva continuato a collaborare su questi temi con Lucio Libertini. In questi ultimi anni aveva collaborato anche con Liberazione. Alla famiglia le condoglianze dell'Unità.

Addio alla sambuca arriva il limoncello

I nuovi consumi nel «paniere» Istat

GIUSEPPE VITTORI

ROMA Il prezzo dell'orzo non contribuirà più a dire che livello è l'inflazione in Italia, mentre saranno anche le variazioni dei prezzi delle t-shirt o delle patatine a svelarci l'andamento mensile dei prezzi al consumo: cambia il paniere dei prodotti. Detto in altri termini: cambiano costumi e consumi, e l'Istat ne prende atto. Così le pannocchie (crostacei) e l'orzo lasciano il posto a bresaola, salmone fresco e patatine. Ma anche ai più comodi prosciutto cotto e salame affettati in confezione. Anche la sambuca, dopo anni di pressing, cede il passo all'ormai onnipresente limoncello. Le novità riguardano anche l'abbigliamento: via l'impermeabile da uomo, il giubbotto impermeabile da ragazzo e i guanti da donna, arrivano invece giaccone impermeabile, giacca a vento e t-shirt. Ma anche camicette e costumi da bagno da donna. E alla fine anche il pantalone da donna, simbolo pur frivolo di emancipazione, arriva nel paniere. Le nuove abitudini riguardano la cura del corpo e la mania del fisico perfetto si rispecchia nel paniere aggiornato: arriva, tra i prezzi, quello per l'intervento chirurgico in clinica privata. E per lo sport una svolta epocale bussa alle porte estromettendo dal paniere le palle da tennis che lasciano il passo a occhiali da piscina e palestre. Lo spirito più ambientalista sarà invece lieito di sapere che si acquistano ormai sempre più lampadine «verdi», quelle a risparmio energetico, che entrano a forza nel nuovo

gruppo di prodotti estromettendo dalla voce «mobili, articoli e servizi per la casa» l'ormai desueto tessuto per tovaglie, le quali si trovano comodamente già tagliate, cucite e a prezzi modici in ogni mercatino sotto casa. Infine tra i prodotti che ci lasciano anche il glorioso proiettore di diapositive con il quale quasi tutti hanno intrattenuto per anni e anni parenti e amici. Tra le nuove voci prese in considerazione per stabilire il livello di riscaldamento mensile dei prezzi per le famiglie italiane, fa il suo debutto quella per la retta in casa di riposo.

La passione per il limoncello è tanto forte e il mercato talmente vivace da aver innescato una vera e propria guerra commerciale. Dopo l'annuncio dell'Istat, che riconosce un nuovo spazio al prezioso liquore di origine partenopea, Massimo Canale produttore caprese, che a cavallo degli anni '80 aveva depositato il marchio «Limoncello» e tutti i suoi derivati, annuncia querelle. E precisa: «diffido chiunque, Istat compresa, a fare un uso improprio del nome». Gli altri produttori, come la Villa Massa di Sorrento, non rimangono però con le mani in mano e rispondono al collega ricordando che il limoncello di Sorrento è tutelato a livello europeo e proprio con quei limoni loro producono un liquore che per evitare eventuali strascichi giudiziari non chiamano «limoncello» pur essendo tradizionale. Si tratta di un infuso a freddo con bucce di limone, alcol, acqua e zucchero. E intanto l'intero comparto, tradizionale e industriale, ha messo a segno nel '98

(ristoranti compresi) vendite per 23 milioni di litri con una crescita sul 1997 del 38% e un fatturato di alcune centinaia di miliardi. Alla fine, quindi, il limoncello ha avuto la meglio dopo cena e in tutti i bar e ristoranti. E ha fatto una vittima illustre: la sambuca. I produttori del caratteristico liquore a base di anice non accettano comunque la via della soffitta, accomunati a orzo e pannocchie. Alla Molinari, leader del comparto con 4 degli oltre 6 milioni di litri di sambuca venduti in Italia ogni anno, affermano infatti che il loro mercato è comunque in progressione.

In basso un blocco di ghiaccio caduto ieri nell'alta Val Bormida



COME CAMBIA IL PANIERE		
Prodotti eliminati e inseriti nel paniere utilizzato per il calcolo dei prezzi al consumo per l'anno 2000		
Capitolo	Escono	Entrano
Prodotti alimentari, e bevande non alcoliche	Pannocchie (crostacei), Orzo	Bresaola, Prosciutto cotto affettato in confezione, Salame affettato in confezione, Salmone (fresco), Patatine fritte
Bevande alcoliche e tabacchi	Sambuca	Limoncello
Abbigliamento e calzature	Impermeabile uomo, Giubbotto impermeabile ragazzo, Guanti donna	Giaccone impermeabile, Giacca a vento, Pantaloni donna, Camicetta donna, T-shirt, Costume da bagno donna
Abitazione, acqua, energia e combustibili		Rubineria, Piastrelle
Mobili, articoli e servizi per la casa	Tessuto per tovaglie	Lampadina a risparmio energetico
Servizi sanitari e spese per la salute		Intervento chirurgico in clinica privata
Ricreazione, spettacoli e cultura	Proiettore diapositive, Palle da tennis	Motocaravan, Occhiali da piscina, Concime per fiori, Terriccio per fiori, Palestra
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi		Prodotto di rosticceria
Altri beni e servizi		Portafoglio in pelle, Borsa a zainetto, Bigiotteria, Occhiali da sole, Retta in casa di riposo, Certificati anagrafici

Fonte: ISTAT

P&G Infograph

ALTRI AVVISTAMENTI

Piove ancora ghiaccio Gli esperti: «Sono scherzi»

Anche ieri ha continuato a piovere ghiaccio in tutta Italia. Il blocco più pesante, oltre sei chili, è stato trovato su una strada da alcuni operai che stavano recandosi al lavoro e che hanno rischiato di finire furistrada. In Abruzzo si è arrivati a cinque segnalazioni, a Viterbo una palla di ghiaccio è piombata nel cortile dell'ospedale di Belcolle. A Verese un ciclista si è imbattuto in un blocco di ghiaccio di un chilo, e a Sesto Calende, sempre nevaressato, una signora è stata sfiorata da una di queste ormai comunissime «meteo» gelate. Un fenomeno vero o una gara ormai inarrestabile tra buontemponi che approfittano dell'avvicinarsi del carnevale? Non sanno dirlo neanche i carabinieri che a Milano, sotto il palazzo dell'Arma, si sono visti sfiorare da un pezzo di ghiaccio piovuto da non si sa dove.

Secondo il ministero dell'Agricoltura il fenomeno non è affatto naturale ma si tratte-

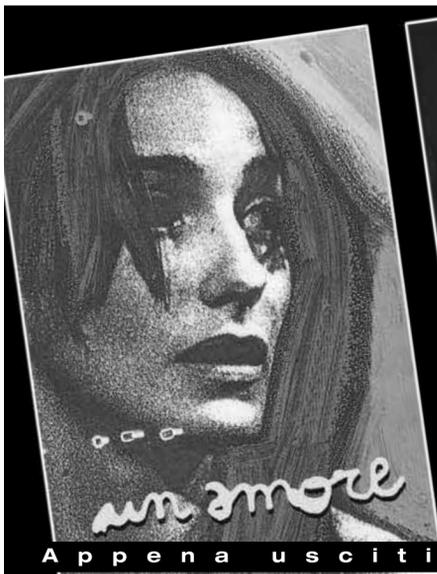
rebbe di «goliardia o di scherzo di carnevale per un gioco che però può essere anche pericoloso». Il verdetto emerge da uno studio dell'Ufficio centrale di ecologia agraria (Ucea), una struttura del ministero delle Politiche agricole specializzata, tra l'altro, nella modifica artificiale del tempo. Gli esperti meteo del dicastero agricolo sostengono quindi che c'è ben poco di naturale all'origine dei blocchi e precisano che né la grandine, né gli aerei, possono essere chiamati in causa per spiegarne la genesi.

In una nota del ministero si ricorda che i chicchi di grandine pesano al massimo otto etti e cadono al suolo in famiglie di chicchi di ampie dimensioni. La grandine, aggiungono i meteorologi, si forma in condizioni temporalesche particolarmente violente, con forti correnti discendenti, grandi energie in gioco e in aree spazialmente ben localizzate. Condizioni che dovrebbero rendere improbabili più avvistamenti nello stesso giorno e in gran parte del Paese. E inoltre accertato, si legge ancora nel comunicato, che più i chicchi sono pesanti, più forte è il vento che li deve sostenere fino a poco prima della loro caduta. A chicchi particolarmente grossi dovrebbero corrispondere fenomeni temporaleschi devastanti e pericolosi. Situazione, sottolineano all'Ucea, mai riscontrata.

Editoria Aumentano le vendite dei giornali

ROMA Segnali positivi dall'editoria italiana, dove però non mancano problemi ed elementi di forte trasformazione: è quanto emerge dagli studi della Federazione Editori Giornali e della Deloitte e Touche, resi noti ieri a Roma dal presidente della Fieg, Mario Ciancio Sanfilippo. Aumentano le vendite dei quotidiani (+0,1% pari a 5.889 milioni di copie nel '98, con un +1% di proiezioni per il '99 verso il traguardo di sei milioni di copie), migliora la gestione aziendale, ma permane la tendenza al ripiegamento per i settimanali (-2,5%), compensati dall'aumento dei mensili (+2,7%). I dati, che riguardano il periodo 1996-1998, mettono in rilievo le differenze Nord/Sud e l'aumento dei costi di stampa prime (+6,9%) e servizi (+8,7%), con un tasso inferiore di crescita per i costi del lavoro dipendente (+1,7%). Aumentano i ricavi (+7,6%); bene la pubblicità (+11,8%) che ha compensato il declino dei ricavi delle vendite (-6,5%). La Fieg, comunque, si attende per il 2000 i benefici che verranno dalla legge 109 del '99 sui punti vendita alternativi.

«Elementi problematici e di trasformazione segnano la fase che attraversa il settore. Elementi che non derivano soltanto da processi interni al settore - ha detto Ciancio Sanfilippo - ma anche da fattori esterni di grande rilievo, quali la rapida evoluzione delle tecnologie di comunicazione e, in particolare, Internet che costringe l'editoria giornalistica a confrontarsi con il nuovo modo di comunicare». «Confronto - ha aggiunto - che potrà risolversi in nuove occasioni di crescita se le imprese potranno utilizzare il nuovo mezzo senza i vincoli e le pastoie che sono presenti nei mezzi tradizionali».



ELLE U MULTIMEDIA PRESENTA



Film sacrificati, esclusi, imprigionati. Finalmente liberi.

Liberi di essere visti, liberi di farvi emozionare, liberi di essere amati o criticati dal grande pubblico. Due film di recentissima uscita, che non avete potuto vedere. Elle U presenta per Cinema DOC: «Ballata la mia canzone», il film che ha commosso il festival di Cannes e «Un amore», il film italiano escluso con polemiche dalla Mostra del Cinema di Venezia. Due film da scoprire. Due film da non perdere, già in edicola.

Appena usciti nei cinema già in edicola a L. 14.900

